

□ **Mozione n. 96**

presentata in data 3 marzo 2016

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Difesa della Costa di Porto Recanati. Garanzie sull'effettivo svolgimento degli interventi programmati per il Lungomare Sud e programmazione interventi per il Litorale Nord”

Premesso che:

- a Porto Recanati si sta affrontando un altro inverno che, nelle ultime settimane, è contrassegnato dal verificarsi di violente mareggiate che stanno tenendo col fiato sospeso i proprietari ed i gestori degli “chalet” balneari;
- la perdita di metri cubi di sabbia e sassi del litorale è davanti agli occhi di tutti, in alcuni tratti di Scossicci le onde portano la sabbia sulla strada provinciale litoranea;
- la potenza del mare in tempesta sta nuovamente colpendo il litorale sud già devastato dalle onde negli anni precedenti a questo e lo stesso dicasi per la continua minaccia alla infrastruttura ferroviaria adriatica;
- in alcuni tratti barriere o “pennelli”, risultano aver perso parte della loro efficacia e in alcuni punti sono ormai inadatti;
- il danno materiale, economico ed ambientale è incalcolabile ed ogni anno rischia di aumentare esponenzialmente;

Premesso ancora che:

- gli operatori balneari sono da tempo impegnati nel sollevare, nelle sedi istituzionali competenti, il grave problema e si trovano a dover rimediare economicamente al ripristino delle loro strutture devastate dalla furia del mare;
- con deliberazione n. 954 del 02.11.2015 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione avente ad oggetto "La progettazione, l'appalto e l'esecuzione dell'intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Potenza al fosso Pilocco nei Comuni di Porto Recanati (MC) e Potenza Picena (MC)" per un importo complessivo pari a 15.260.000 euro;
- con deliberazione n. 18 del 18.01.2016, la precedente delibera 954 è stata revocata e contestualmente riproposto uno schema di Accordo di Programma per il medesimo importo ma con il passaggio delle competenze sugli studi relativi alla VIA da RFI al personale interno della Regione Marche;
- dalla delibera n. 954/2015 alla 18/2016 sono passati due mesi e mezzo e la risultante è che, come riportato nel documento istruttorio della DGR 18/2016, “ i tempi tecnici necessari ad esperire la gara,. non sono compatibili con il cronoprogramma stabilito dall'accordo stesso”;

Considerato che:

- allo stato attuale l'impegno degli studi ambientali relativi all'assoggettabilità a VIA, sono stati assunti dalla Regione Marche che dovrebbe attivare il personale interno per esperire tali funzioni;
- allo stato attuale pertanto siamo ancora alla fase “burocratico-progettuale” che interesserebbe i transetti dal 513 al 526, di cui al Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere (DACR n. 120 del 20.01.2010);
- la realizzazione di scogliere emerse risulta indispensabile e improcrastinabile e necessita di un iter rapido e senza ulteriori intoppi burocratici che stanno ritardando l'attuazione pratica di quanto necessario;

Considerato ancora che:

- la Giunta regionale con atto numero 62 del 08.02.2016 ha inoltre deliberato il “Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2012”;

- questo documento, in esame attualmente nelle Commissioni Assembleari competenti, deve essere approvato esplicitando gli obiettivi generali della politica regionale unitaria e il quadro di programmazione finanziaria unitario delle risorse che concorrono al conseguimento degli obiettivi della politica regionale unitaria;
- inoltre il medesimo atto definisce le politiche di intervento più rilevanti per il territorio marchigiano;
- all'interno dell'Obiettivo Tematico numero 5 si afferma che la Regione intende contrastare le cause dell'alterazione degli equilibri naturali, ma anche di intervenire su porzioni di territorio interessate negli ultimi anni dai fenomeni più consistenti di arretramento della linea di costa che hanno messo a rischio sia le abitazioni sia l'infrastruttura ferroviaria lungo la dorsale adriatica;
- all'interno del Piano Finanziario della medesima DGR n.62/2016 sono elencate le risorse disponibili per ogni Obiettivo Tematico e nella tabella n. 2 e tra le priorità di investimento troviamo la priorità 5b che intende promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici e a “garantire la resilienza alle catastrofi” e il risultato atteso in questo caso è quello della “riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”;

Tenuto conto che:

- allo stato attuale pertanto ci si trova di fronte ad una ulteriore dilatazione della tempistica degli interventi che vedrà l'esecuzione dei lavori, per la prima tranche probabilmente solo nel 2017 e per la seconda tranche forse oltre il 2018;
- in sede di approvazione del Bilancio Previsionale 2016, avvenuto in data 23 dicembre 2015, gli specifici emendamenti presentati dal Gruppo regionale di Fratelli d'Italia – AN, che prevedevano lo stanziamento di risorse ingenti da destinare alla salvaguardia del litorale di Scossicci, sono stati respinti;
- la bocciatura degli emendamenti di cui sopra è stata motivata dalla maggioranza in Aula con il fatto che quello che si votava era un “bilancio tecnico” al contempo è stata espressa la volontà di rivedere le previsioni di questi interventi al momento della redazione della variazione al medesimo bilancio previsionale “da discutere entro il marzo 2016”;

per quanto sin qui riportato, l'Assemblea Legislativa,

IMPEGNA

l'assessore e la Giunta regionale:

- 1) a vigilare nel rispetto del cronoprogramma e a far sì che i lavori della prima fase inizino entro il 30 settembre 2016;
- 2) a prevedere nella modifica di Bilancio Preventivo 2016, in fase di elaborazione da parte della Giunta regionale, risorse specifiche e sufficienti, per il tratto di Scossicci ancora non adeguatamente tutelato e con la presenza degli chalet a maggior rischio di crollo.